

Studenti,

Superata la fase elettorale i D.D. stanno entrando nella scuola insieme al progetto politico che gli sta dietro. I dati elettorali anche se non privi di contraddizioni, parlano chiaro: a livello nazionale 70% di votanti, al Marinoni 43% nelle quarta e quinta, 50% nelle prime seconde e terze complessivamente il 57% degli studenti ha votato. L'aspetto più grave di tutta questa operazione è che il tentativo di dividere e frammentare gli studenti sul piano elettorale, l'obiettivo di minare l'unità del movimento, segna un passo avanti di Malfatti e della normalizzazione della scuola.

- Nel complesso nella nostra scuola, gli organismi di gestione "consiglio di istituto" risultano composti alla luce dei risultati elettorali, da una maggioranza schiacciante del blocco reazionario che unisce studenti, genitori insegnanti, fatti su misura per riportare l'ordine e la disciplina, regolamentare le assemblee, ecc.....-

Così, sono proprio le elezioni, e i D.D., che hanno fatto risuscitare la destra e i fascisti: i D.D. e gli organismi tendono così a configurarsi non come istituti di democrazia ma come spazi aperti sì, ma a quelle forze che il movimento di massa degli studenti ha isolato dalla scuola e battuto fin dal '68.

-Il meccanismo stesso delle elezioni, fatte su base corporativa è l'apoggio diretto e indiretto delle autorità, alle liste qualunquiste dei genitori e degli studenti hanno fatto in modo che un numero considerevole di studenti e genitori sia caduto nelle esche di Malfatti.

- In questa situazione, nessun ruolo positivo per lo sviluppo delle condizioni di democrazia nella scuola, possono avere quei rappresentanti eletti, che nella loro maggioranza, sono estranei agli studenti, alla loro storia, alle loro lotte (Lista 1, 2 e 5). Quel che è certo è che, al di là delle elezioni rimangono sul tappeto i problemi iniziali (costi, selezione, ecc.) che fanno della scuola uno strumento di discriminazione e che questo è il terreno reale su cui si vedrà, al di là delle parole, la reale natura dei D.D. e quanto essi siano contrari ad ogni reale apertura democratica della scuola alle forze sociali ed ai lavoratori.

SI GIOCA OGGI UNA PARTITA DECISIVA PER IL MOVIMENTO: L' ASSEMBLEA RIMANE PER UN VASTO ARCO DI STUDENTI, LO STRUMENTO PIU' IDONEO DI DEMOCRAZIA DIRETTA E IL MOMENTO IN CUI GLI STUDENTI PRENDONO POSIZIONE, DISCUTONO E DECIDONO INSIEME.

La centralità dell'assemblea e la lotta per l'ottenimento di obiettivi concreti sono indicazioni permanenti, in evidente antagonismo con il piano normalizzatore dei D.D.: è necessario ricucire continuamente con la lotta a partire dal basso quei collegamenti e quell'unità che sono l'asse portante, la forza del movimento e che le elezioni-truffa hanno cercato di corrodere.

SABATO h 15.00 ATTIVO DI SCUOLA
DEL C.U.B

- 1) ANALISI DEI RISULTATI ELETTORALI
- 2) Stato del movimento e prospettive

INTERVENITE TUTTI

COMITATO UNITARIO DI BASE